



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

IV COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'

Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio, Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università

Verbale n. 4 del 13 luglio 2018

L'anno 2018, il giorno 13 del mese di luglio alle ore 15.20, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Meri Scarso, prot. n. 261962 del 09/07/2018, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Paladin, la IV Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:

SCARSO Meri	Presidente	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
GABELLI Giovanni	V.Presidente	P	SANGATI Marco	Componente	P
CAVATTON MATTEO	V.Presidente	A	FIORENTIN Enrico	Componente	A
BERNO Gianni	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	AG*	SODERO Vera	Componente	A
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Consigliere	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P			
FORESTA Antonio	Capogruppo	A			
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	A			
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	componente	A			

* RAMPAZZO delega FERRO

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alle Risorse Umane, Francesca Benciolini
- l'Assessore alle Politiche del Lavoro, Chiara Gallani
- l'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche, Coesione Sociale, Volontariato e Servizio Civile, Legalità e Trasparenza, Edilizia Scolastica, Cristina Piva;
- il funzionario del Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche, dott. ssa .Marilena Varotto

Sono inoltre presenti in quanto convocati:

- dott. Andrea Bergamo Responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Province di Padova e Rovigo
- dott.ssa Valeria Rancan dell'Area Capitale Umano Cultura e Programmazione comunitaria della regione Veneto
- Massimo Carraro, Rappresentante degli studenti nella Consulta Provinciale di Padova delle Scuole Secondarie

Segretaria presente e verbalizzante: Francesca Gallo.

Alle ore 15.20 la Presidente Meri Scarso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- *Alternanza Scuola Lavoro:*

Presidente Scarso	Saluta le persone e presenta l'argomento della discussione, l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL nel prosieguo) specificando che nella odierna seduta si affronterà questo argomento dal punto di vista delle Istituzioni (Comune, Regione, Scuola, Commissione studenti), rappresentate in tale sede rispettivamente dalla dott.ssa Varotto del Servizio Cultura del Comune di Padova, dalla dott.ssa Rancan della Regione del Veneto e dal dott. Bergamo dell'Ufficio Scolastico Provinciale.
-------------------	---

	<p>Anticipa di avere l'idea di fare un'altra Commissione con il medesimo argomento ma invitando i rappresentanti delle Associazioni di Categoria, Terzo Settore, Università.</p> <p>Passa quindi la parola all'Assessore Benciolini per presentare i dati del Comune di Padova sulle convenzioni in atto con le scuole secondarie di Padova su progetti di ASL.</p>
Assessore Benciolini	<p>Espone i dati relativi al numero di studenti che il Comune ha ospitato nell'ambito di progetti di ASL nel triennio 2016-2018, riferendo quanto segue.</p> <p>Il Comune di Padova ha stipulato delle convenzioni con le Scuole Superiori della Città per ospitare gli studenti nei propri Uffici.</p> <p>Nel triennio 2016-2018 il Comune di Padova ha ospitato 271 studenti, 71 nel 2016, 100 nel 2017, 100 nel 2018. In particolare presso il Settore Cultura, nel triennio 2016-2018, sono stati ospitati 195 studenti, soprattutto all'interno dei Musei. In numero inferiore sono stati ospitati anche presso la Polizia Locale, il Settore Ambiente e Territorio, i Tributi, il SIT, il Settore Servizi Scolastici.</p> <p>I progetti di ASL si svolgono soprattutto d'estate, in particolare per gli studenti dei Licei; gli studenti delle altre scuole arrivano anche in altro periodo.</p> <p>I dati raccolti dal Comune riguardano, oltre alla presenza numerica degli studenti, anche le scuole di provenienza ma non le ore impiegate dagli studenti in questi progetti.</p> <p>Di solito presso gli uffici della Polizia Locale questi progetti durano una settimana ma possono durare anche di più presso altri Uffici.</p> <p>La scuola da cui proviene la maggior parte degli studenti è l'Istituto Valle, in particolare gli studenti dell'indirizzo turistico. Le scuole con cui collabora il Comune sono varie dai Licei agli Istituti Tecnici.</p> <p>I progetti di ASL hanno un valore formativo in sé per il fatto che lo studente viene inserito in un contesto lavorativo dove anzitutto ci sono delle regole da rispettare, un'organizzazione gerarchica con cui confrontarsi.</p> <p>Le attività principali cui vengono adibiti gli studenti sono: presso il Settore Cultura, attività culturali all'interno dei Musei e Biblioteche, presso il Settore Servizi Istituzionali attività di restauro e legatoria di materiale documentale e bibliografico o attività di archiviazione, presso il Settore Risorse Umane ci sono invece progetti legati alla formazione; il SIT collabora soprattutto con gli studenti dell'Istituto Severi su progetti specifici.</p> <p>Le attività formative sono varie più o meno specifiche a seconda del percorso scolastico degli studenti.</p> <p>L'Assessore conclude auspicando un rapporto più stretto con le scuole da cui provengono gli studenti e la rilevazione di feedback di questi progetti di ASL da parte degli studenti in modo da renderli sempre più proficui.</p>
Presidente Scarso	<p>Chiede alla dott.ssa Varotto se esista tale feedback dagli studenti e quale sia l'esperienza del Settore Cultura del Comune di Padova che ospita molti studenti in ASL.</p>
Dott.ssa Varotto	<p>Racconta l'esperienza del Settore Cultura con gli studenti ospitati presso gli uffici del Settore, in particolare presso i Musei dove svolgono un'attività di accoglienza dell'utenza e talvolta quasi di mediazione culturale, come nell'ultima mostra di arte contemporanea organizzata dal Comune su Gaetano Pesce; esperienza molto soddisfacente, con riscontri molto positivi da parte dell'utenza.</p> <p>Gli studenti, dopo un primo momento di formazione, assumono un ruolo attivo presso le sedi museali dove rappresentano l'Amministrazione Comunale.</p> <p>La loro attività viene sempre monitorata.</p> <p>Alla fine dell'esperienza viene chiesto un feedback sia allo studente che alla scuola.</p> <p>L'ultimo inserimento è stato fatto presso la biblioteca Bottacin: si tratta di una studentessa che si occuperà della catalogazione.</p> <p>L'esperienza con gli studenti è molto positiva sia per loro che hanno l'opportunità di conoscere l'organizzazione del Comune e addirittura di rappresentarlo all'interno di mostre e Musei civici (viene loro sempre consegnato all'inizio un Disciplinare di comportamento), sia per i dipendenti comunali la cui routine d'ufficio viene piacevolmente spezzata dalla freschezza ed entusiasmo dei ragazzi.</p> <p>Nel 2018 il Settore Cultura sta lavorando soprattutto con studenti dell'Istituto Valle e dell'Istituto Einaudi Gramsci.</p>
Presidente Scarso	<p>Chiede alla dott.ssa Rancan di illustrare le iniziative della Regione su tale tematica.</p>
dott.ssa Rancan	<p>Riferisce che le prime esperienze della Regione su tale tematica risalgono al 1992 con la Terza Area Professionalizzante dell'ultimo biennio degli Istituti professionali di Stato, dove insieme al diploma quinquennale veniva rilasciata anche una qualifica professionale regionale con esperienze di stage presso le aziende.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati siglati dei Protocolli d'Intesa, nel 2011, nel 2016, e nel 2017.</p>

	<p>Nel protocollo del 2016, concluso tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale e parti sociali rappresentative del mondo datoriale, sono previste una serie di azioni: percorsi all'estero, percorsi triennali presso il CFP che prevedono di conseguire una qualifica professionale, progetti di ASL in Alto Apprendistato per Istituti secondari di secondo grado, formazione di tutor e operatori attraverso una piattaforma, collegamenti istituzionali tra scuole del Veneto e strutture ospitanti, quali Enti Pubblici, Musei pubblici e privati, destinati in particolare agli studenti dei Licei che spesso hanno difficoltà a trovare progetti di ASL adeguati</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo per progetti di ASL sono state destinati circa 5 milioni di euro per le seguenti 3 iniziative:</p> <p>1. <u>Move in Alternanza</u> 2016 per studenti dell'ultimo biennio – 15 progetti per 1,5 milioni di euro, destinazioni prescelte Inghilterra, Irlanda, ecc. iniziativa ripetuta nel 2018 per 3 milioni di euro e 24 progetti su 4 ambiti Smart Agreefood, Sustainable Living, Smart Manufacturing , Creative Industries. Questi percorsi all'estero hanno i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare gli orizzonti degli studenti - acquisire competenze spendibili nel mercato internazionale - rafforzare gli soft skill (flessibilità, adattabilità, intraprendenza ecc.) - validazione delle competenze acquisite in ASL <p>2. <u>Via! Veneto in Alternanza</u> , iniziative del 2016, con 66 partner (Aziende, Camere di Commercio, Università, Enti di Ricerca ecc.) coinvolti 2800 tra studenti e operatori della scuola, risorse destinate pari a € 400.000.</p> <p>Tale iniziativa si prefiggeva lo scopo di fare rete tra scuole e imprese, stimolare le soft skills, valutare i percorsi di ASL</p> <p>L'edizione 2018 della medesima iniziativa ha messo a disposizione 500 mila euro per 7 progetti approvati.</p> <p>3. Business Plan Competition che ha lo scopo di educare gli studenti all'imprenditorialità. E' stato previsto per questa iniziativa un finanziamento di 1 milione di euro, per 11 progetti che coinvolgono 400 studenti di 61 scuole partecipanti:21 IT, 20 Licei, 15 IP, 5 percorsi di Istruzione e formazione professionale</p>
<p>Presidente Scarso</p>	<p>Osserva che la Regione si è sostanzialmente impegnata a stipulare impegni con le associazioni datoriali.</p> <p>Invita quindi il dott. Bergamo a presentare l'esperienza delle scuole sui progetti di ASL .</p>
<p>Dott. Bergamo</p>	<p>Riferisce di non avere dati su ASL ma impressioni di una realtà fatta di luci e ombre</p> <p>Spiega che la legge n. 107 del 2016 è stata in sostanza ispirata dalle scuole professionali del Veneto; ora, grazie a questa legge, l'alternanza non la fanno solo gli istituti professionali ma anche i Licei.</p> <p>La legge individua gli attori principali dell'ASL: le scuole, le imprese, le Camere di Commercio.</p> <p>Le pmi fanno fatica ad ospitare studenti in ASL perché sono realtà molto piccole.</p> <p>Le scuole hanno piena autonomia per cui i progetti di ASL fanno capo direttamente alle singole scuole magari su proposta di soggetti vari.</p> <p>L'Ufficio Provinciale ha un ruolo di coordinamento e integrazione affinché siano esperienze positive, di qualità. Fa l'esempio degli accordi siglati con la Diocesi di Padova.</p> <p>Non solo quindi imprese commerciali ma anche soggetti del Terzo Settore possono ospitare studenti in ASL. E' stato fatto un accordo anche con il Centro di Servizi di Volontariato. Si cerca insomma di estendere il raggio d'azione dell'ASL. Tali intese poi prevedono dei comitati paritetici per monitorare le convenzioni fra le singole scuole e il soggetto ospitante.</p> <p>Occorre monitorare perché l'ASL non diventi un sistema per procurarsi manodopera gratuitamente. Per evitare ciò viene fatta molta formazione con i tutor delle scuole e delle aziende. Occorre anche che questi progetti siano coerenti con l'indirizzo di studi dei ragazzi.</p> <p>La coerenza può risultare più semplice con gli studenti delle scuole tecniche e professionali, più difficile per gli studenti dei Licei. La legge prevede 400 ore di ASL per gli studenti degli Istituti tecnici e professionale, 200 ore per gli studenti dei Licei.</p> <p>Ogni Provincia ha un referente scolastico per i progetti di ASL.</p> <p>L'Ufficio Provinciale presidia tale attività e svolge un ruolo di mediazione con le imprese.</p> <p>Dal 2019 l'ASL sarà obbligatoria per accedere alla maturità. Al momento non è ancora così. Quindi ci sarà un ulteriore investimento e una nuova spinta su tali progetti.</p> <p>Vengono segnalate anche le criticità dell'ASL . La Camera di Commercio di Padova, ad esempio, non ha ancora costituito l'elenco delle imprese ospitanti, nel senso che è stato solo avviato.</p> <p>L'altro aspetto problematico riguarda l'ASL per gli studenti disabili. A Padova ci sono circa 2500 alunni con certificazione di disabilità. Di questi all'incirca 35% circa sono studenti delle Istituti superiori che fanno molta fatica a trovare una sede per fare ASL</p> <p>Altra criticità è la mancata copertura assicurativa INAIL per gli studenti che vanno in ASL per il tragitto casa-azienda.</p> <p>Ci sono quindi alcuni problemi giuridici da risolvere.</p>

Presidente Scarso	Chiede a Massimo Carraro, Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti, organo istituzionale nel Sistema Scolastico, di riferire il punto di vista degli studenti sull'ASL
Massimo Carraro	Riferisce che la Consulta Provinciale degli Studenti si è spesa molto sulla tematica dell'ASL: sono state fatte delle specifiche commissioni. Parla delle criticità di questi progetti. Anzitutto la mancata copertura economica per il trasporto fino all'azienda ospitante e per i pranzi. Manca poi una indicazione nazionale del rapporto numerico tra tutor scolastico e studenti per cui capita che ci siano scuole che hanno un tutor per tutta la scuola. Altro problema è la questione della valutazione dell'esperienza di ASL nella carriera scolastica di uno studente. Al momento non è chiaro come viene valutata tale esperienza. Problematica è inoltre la collocazione in ASL degli studenti liceali: spesso le esperienze negative di ASL provengono proprio dagli studenti liceali; c'è lo sforzo di inserirli essenzialmente negli enti pubblici ma rimane un problema la loro collocazione. Un altro aspetto critico riguarda il fatto che l'ASL è stata inserita senza modificare i programmi scolastici e spesso negli ultimi 2 anni lo studio e la didattica sono più intensi, gli insegnanti hanno l'urgenza di concludere il programma.
Consigliere Sangati	Chiede che tipo di riscontro c'è negli studenti stranieri, se partecipano ai progetti di ASL.
Dott. Bergamo	Risponde che gli studenti stranieri delle scuole superiori sono normalmente ben integrati e partecipano ai progetti ASL nello stesso modo degli studenti italiani.
Consigliere Gabelli	Chiede informazioni su progetti di ASL in Associazioni di volontariato. Se ci siano dati sui progetti di ASL nel Terzo Settore.
Dott. Bergamo	Spiega che le Associazioni di volontariato presentano entrambi gli aspetti sia quello lavorativo che quello di volontariato per cui può essere interessante per gli studenti essere inseriti anche in queste realtà. D'altronde le Associazioni di volontariato, ad esempio quelle sanitarie, concorrono nel fornire servizi agli utenti, esattamente come le realtà professionali. Per cui ci sono molte associazioni di volontariato, diffuse e radicate nel territorio, nell'elenco dei soggetti che possono ospitare studenti. Le attività di volontariato sono equiparabili a quelle lavorative per chi vi svolge un progetto di ASL. Riferisce però di non avere, come Ufficio Provinciale Scolastico, dati su ASL nel Terzo Settore.
Presidente Scarso	Anticipa che sarà fatta una Commissione con i soggetti ospitanti, privati, pubblici, enti del No profit, e riferisce che probabilmente una realtà come IRECOOP può avere questi dati. Chiede agli Assessori Piva e Gallani cosa può fare il Comune sulla tematica dell'ASL.
Assessore Piva	Riferisce che nelle scuole non ci sono progetti di ASL con studenti delle Scuole superiori ma tirocini nelle scuole dell'infanzia e nidi con gli studenti dell'Università: da Scienze della Formazione a Logopedia, Fisioterapia, Psicomotricità dell'età evolutiva ecc. All'interno degli uffici comunali dei Servizi scolastici ci sono stati 5 progetti di ASL nel 2018
Sig.ra del Pubblico	Fa presente, in qualità di insegnante dell'Istituto Da Vinci, di avere la necessità di mandare i propri studenti presso le scuole pubbliche, nidi e scuole dell'infanzia, per fare esperienza e orientamento. Ricorda che gli studenti diplomati un tempo avevano il titolo di Assistenti all'infanzia, ora non più ma c'è la volontà di recuperare in qualche modo questo titolo di collaboratori degli educatori. Segnala che l'Istituto Da Vinci ha avuto sempre difficoltà a trovare le scuole dove mandare i propri studenti a fare tirocinio.
Assessore Piva	Raccoglie la segnalazione dell'insegnante dell'Istituto da Vinci.
Assessore Gallani	Premette che le competenze del Comune in materia di politiche occupazionali sono minime. Il Comune essenzialmente collabora con la Regione in progetti di politiche attive del lavoro. Propone quindi di provare a combinare tali progetti con progetti di ASL. In tale ottica il Comune non è quindi soggetto ospitante ma soggetto facilitatore e mediatore.
Presidente Scarso	Riferisce che nel Settore Servizi Sociali non ci sono progetti di ASL, non vengono quindi direttamente ospitati gli studenti presso gli uffici ma all'interno dei capitolati delle gare d'appalto che vengono effettuate dal Settore, viene chiesto ai candidati, come criterio qualitativo, di ospitare studenti in ASL. Aggiunge che probabilmente anche le piccole botteghe artigiane non hanno la capacità da sole di creare progetti di ASL ma mettendosi insieme con l'ausilio dell'ente locale possono farlo. Passa quindi la parola al Consigliere Ferro.
Consigliere Ferro	Chiede se si è pensato di attivare progetti di ASL con le Agenzie di Lavoro Interinale, che per loro natura fanno anche attività di orientamento e formazione. Si tratta di realtà molto attive e dinamiche con cui il Comune di Padova sta collaborando in questi mesi, con la Ranstad per la precisione, per progetti di inserimento dei richiedenti asilo politico. Potrebbe essere molto utile inserire gli studenti in tali realtà con progetti di ASL.
Dott.	Risponde che non risulta che al momento ci siano progetti di ASL fra le scuole di Padova e

Bergamo	le Agenzie di Lavoro Interinale. Nella Provincia di Rovigo invece si sono presi i contatti con gli Ordini Professionali. Anche a Padova si proverà a fare.
Studentessa del pubblico	Chiede se le 200 o 400 ore di ASL obbligatorie siano aggiuntive o facciano parte dell'orario scolastico. Riferisce che come studentessa del Liceo Scientifico Fermi ha avuto difficoltà a fare 200 ore di ASL nell'ultimo anno scolastico.
Dott. Bergamo	Risponde che sono aggiuntive ma nell'arco dell'ultimo triennio delle scuole superiori.
Presidente Scarso	Ricorda che a Padova ci sono circa 7000 residenti dai 16 ai 19 anni e che nelle scuole padovane del secondo ciclo ci sono circa diecimila studenti; sono quindi in un grande numero gli studenti che dovranno essere inseriti in progetti di ASL prossimamente. Rileva infine che i progetti di ASL ruotano attorno alle figure del tutor aziendale e del tutor della scuola. Chiede quindi al dott. Bergamo se ci siano proposte specifiche di selezione e formazione dei tutors.
Dott. Bergamo	Risponde che la scuola è molto impegnata sulla formazione dei tutors scolastici, è obbligatoria per legge, ma serve uno sforzo ulteriore.
Dott.ssa Rancan	Sottolinea che l'aspetto cruciale dei progetti di ASL è proprio il confronto fra scuole e aziende che hanno linguaggi e obiettivi diversi. Occorre potenziare i meccanismi di interfaccia di queste due realtà. La Germania, ad esempio, investe moltissimo proprio su questo aspetto.
Massimo Carraro	Aggiunge che serve anche un vero e forte coinvolgimento degli studenti, affinché il progetto di ASL funzioni e sia proficuo, inserendoli anche nella fase delle creazione del progetto con il proprio tutor.
Presidente Scarso	Ringrazia le persone intervenute nella seduta odierna per il contributo dato e dà a tutti appuntamento per un'altra riunione sulla medesima tematica ma con protagonisti i soggetti datoriali del mondo del profit e non profit. Chiude la seduta alle 16,30

La Presidente della IV Commissione
Meri Scarso

Il segretario verbalizzante
Francesca Gallo